



Ministero dello Sviluppo Economico

Piano della performance 2021 - 2023

SOMMARIO

1	LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
1.1	LA MISSION E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ	4
1.2	L'ORGANIZZAZIONE	8
1.3	IL PERSONALE	13
1.4	LE RISORSE FINALIZZATE ALLE POLITICHE DEL MISE	15
2	LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	22
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	22
2.2	LE PRIORITÀ POLITICHE	23
2.3	GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AMMINISTRAZIONE	26
2.3.1	GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023.....	26
2.3.2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E LA REVISIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI	28
3	LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	29
4	DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	38
5	IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	38
5.1	IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	38
5.2	IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	38
6	PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE.....	39

ALLEGATI

- Allegato 1 – Schede degli Obiettivi Specifici triennali
- Allegato 2 – Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - Schede degli obiettivi annuali dei Centri di Responsabilità
- Allegato 3 – Obiettivi annuali delle Divisioni
- Allegato 4 – Piano organizzativo lavoro agile

1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 La mission e le principali attività

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) è preposto all'ideazione e alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura.

Il MISE interviene sui fattori chiave delle sfide dell'attuale competizione globale quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi produttivi, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Il suo mandato istituzionale è di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contenendo il costo e l'impatto sull'ambiente, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale di sistema.

Nell'attuale scenario economico nazionale, reso più complesso dalla crisi pandemica mondiale, occorre evidenziare come le missioni e le funzioni istituzionali del MISE siano in larga parte fortemente intrecciate sia con le strategie di tutela e mantenimento del tessuto sociale, produttivo e occupazionale del nostro Paese in funzione antirecessiva messe in campo dal Governo che con la vasta platea di interventi strutturali sul tessuto produttivo nazionale formulati nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, di recente approvato dal Consiglio dei Ministri.

In questa prospettiva, l'esercizio delle funzioni istituzionalmente attribuite al MISE dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i. dovrà tradursi in altrettante leve strategiche dirette ad accrescere gli investimenti privati e la competitività, promuovere stabilmente la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e la tutela della proprietà intellettuale, favorire la riconversione energetica del sistema produttivo, l'economia circolare e la protezione dell'ambiente, sostenere l'occupazione e tutelare i consumatori. Dette funzioni sono di seguito sinteticamente rappresentate.

Politica industriale

- Politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso il ricorso ai titoli di proprietà industriale.
- Ufficio italiano Brevetti e Marchi.
- Tutela e valorizzazione delle eccellenze italiane e del *Made in Italy* e contrasto alla contraffazione.
- Gestione dei fondi e degli strumenti agevolativi a favore delle imprese, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta e la facilitazione dell'accesso al credito.
- Politiche per favorire la riconversione e la riorganizzazione produttiva.
- Gestione delle crisi d'impresa.
- Politiche per le micro, piccole e medie imprese.

Politica energetica

- Bilancio e strategia energetica nazionale.
- Reti di trasporto, infrastrutture energetiche e sicurezza degli approvvigionamenti.

- Mercato unico dell'energia elettrica.
- Promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e del risparmio.
- Tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.
- Usi pacifici dell'energia nucleare.
- Programma di smantellamento di impianti nucleari dismessi.
- Sistema e mercato del gas nazionale, sistema petrolifero *downstream* e relativo mercato (raffinazione, logistica, scorte, distribuzione carburanti).
- Politica mineraria nazionale, Stoccaggio di gas naturale.

Politica per le comunicazioni

- Gestione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, di telefonia cellulare ed i servizi di emergenza.
- Tutela e salvaguardia del sistema mediante attività di monitoraggio e di controllo dello spettro radioelettrico nazionale.
- Disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione sonora e televisiva e del settore postale.
- Gestione del contratto di servizio con le società concessionarie del servizio pubblico di radiodiffusione e del servizio universale postale.
- Gestione del programma infrastrutturale per la banda larga.
- Ricerca scientifica nell'ambito delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.
- Norme tecniche e azioni per la sicurezza e l'integrità delle reti.

Il Ministero svolge inoltre funzioni rilevanti in materia di **governo del mercato**:

- Promozione della concorrenza.
- Liberalizzazioni.
- Tutela dei consumatori.
- Semplificazione per le imprese.
- Monitoraggio dei prezzi.
- Metrologia legale e metalli preziosi.
- Sicurezza dei prodotti e degli impianti.
- Registro delle imprese.
- Camere di commercio.
- Vigilanza sul sistema cooperativo, sui consorzi agrari, sugli albi delle società cooperative, sulle gestioni commissariali e sulle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese, sulle società fiduciarie e di revisione.

Passando, invece, sul fronte dell'organizzazione interna, va segnalata la volontà di far proprie le raccomandazioni annuali sul Piano Nazionale di Riforma dell'Italia con cui il Consiglio dell'Unione europea, ha invitato il nostro Paese, tra l'altro, a *“migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi”*.

La **missione n. 1** del PNRR, denominata **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**, ha come obiettivo generale “l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale”, ed investe alcuni ampi settori di intervento, tra cui la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

A tal fine, si ritiene prioritario intervenire sulle risorse umane e sull'organizzazione, in particolare, attraverso la valorizzazione del lavoro agile e di nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

La valorizzazione, lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane costituisce una rilevante dimensione strategica del Ministero. In questo quadro, dopo aver analizzato le attività attualmente esternalizzate, si intende operare nel senso di una progressiva riduzione del ricorso all'*outsourcing* e internalizzare, ove possibile, le attività già affidate ad enti privati tramite convenzioni. A tale azione, si intende associare un maggiore investimento sulle competenze dei lavoratori, promuovendo la formazione continua e permanente e altre misure di crescita delle competenze professionali.

I SERVIZI DEL MINISTERO

Il Ministero eroga una pluralità di servizi all'utenza (si veda il successivo **Box 1**) che il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2017, di "*individuazione dei servizi e degli standard qualitativi*" ha provveduto ad aggiornare.

Una completa informativa sui servizi resi dal MISE, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori standard, nonché sui risultati del monitoraggio, sono disponibili nella sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>

Box 1

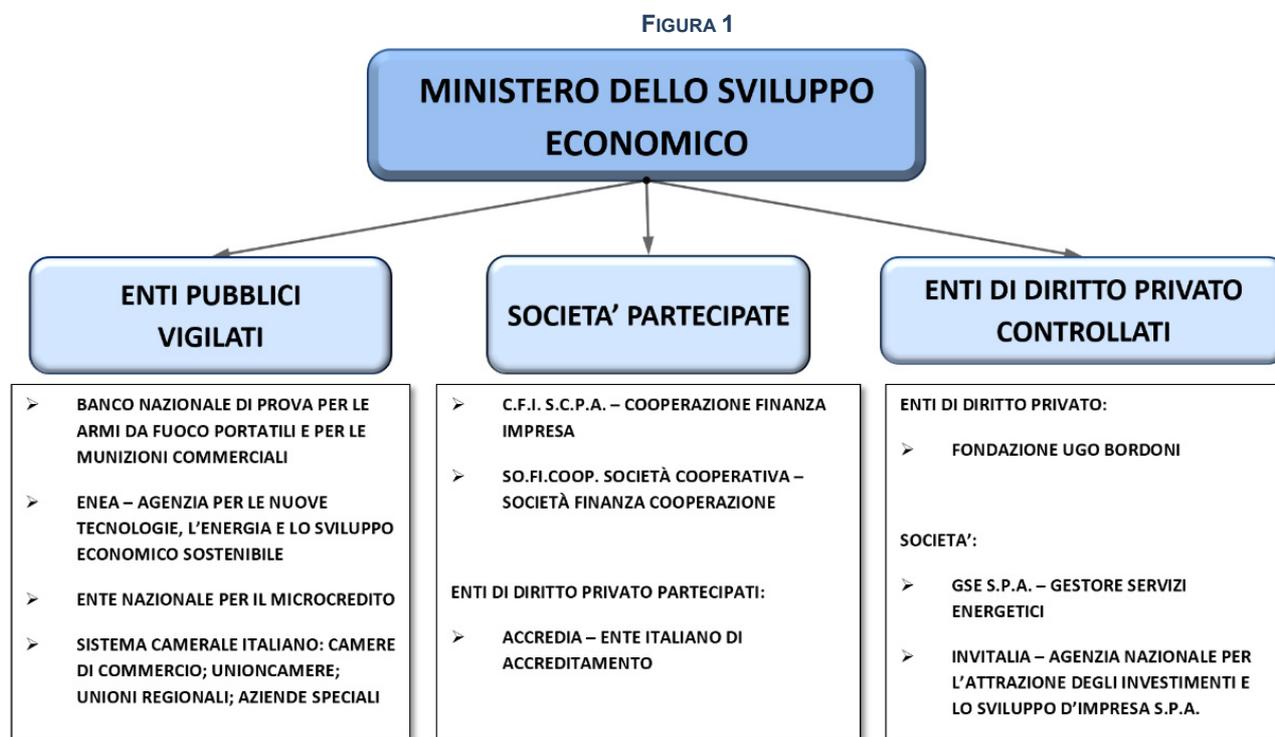
I SERVIZI DEL MINISTERO

- Help Desk REACH
- Assistenza e supporto alle imprese in materia di lotta alla contraffazione
- Procedura di concessione dei brevetti per invenzione industriale
- Convalida dei brevetti europei concessi
- Registrazione dei disegni e modelli nazionali
- Registrazione dei marchi nazionali
- Sportello multicanale per informazioni e deposito delle domande dei titoli di proprietà industriale
- Osservatorio prezzi carburanti
- Tuo preventivatore
- Manifestazioni a premio – presentazione comunicazioni e sportello all'utenza
- Riconoscimento qualifiche professionali
- Supporto ad operatori interessati in materia di ricerca nel settore minerario
- Informazioni al pubblico in merito alle domande di permesso di prospezione, di ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas, nonché in merito ai dati sulle royalties
- Statistiche e analisi energetiche
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che trasportano materie radioattive e fissili speciali
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di abilitazione per la qualifica di certificatore energetico
- Comunicazione di immissione sul mercato di apparecchiature radio
- TV Digitale – monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva
- Rilascio dei nominativi radioamatoriali
- Rilascio delle licenze individuali e istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali e tenuta del registro degli operatori postali
- Prove di laboratorio per la sorveglianza e il controllo del mercato di apparati terminali di comunicazioni elettroniche

- OCSI – organismo di certificazione per la sicurezza informatica
- Certificazione di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia ICT, accreditamento dei laboratori
- Abilitazioni degli assistenti
- Monitoraggio LNC
- Rilascio patente di radioamatore
- De minimis – Banca dati anagrafica per la verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni
- Beni strumentali – Nuova Sabatini
- Portale attuazione ZFU e nuovo bando efficienza energetica
- Portale delle cooperative
- Museo storico della comunicazione e palazzo Piacentini
- Polo bibliotecario
- Relazioni con il pubblico

SOGGETTI VIGILATI E CONTROLLATI DAL MINISTERO

Per lo svolgimento della sua missione istituzionale, il Ministero si avvale anche dell'azione dei soggetti indicati nella seguente **FIGURA 1**, sui quali esercita funzioni di vigilanza e controllo:



*Rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lett. d), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Fonte: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

1.2 L'organizzazione

L'attuale assetto organizzativo del MISE è frutto di una serie di interventi normativi diretti a delineare una struttura amministrativa più razionale e efficiente.

Con il decreto del Presidente del Consiglio 19 giugno 2019, n. 93 è stato adottato il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art.4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n.97.

Il citato DPCM ha articolato il Dicastero in dodici uffici di livello dirigenziale generale coordinati da un Segretario generale¹, prevedendo, inoltre, la possibilità di attribuire fino a cinque incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché un incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Successivamente, il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, ha trasferito dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) *“le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo*

¹ Il previgente regolamento di organizzazione, approvato con il DPCM 5 dicembre 2013, n. 158, aveva individuato invece 15 direzioni generali.

dell'internazionalizzazione del sistema Paese”, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della Direzione Generale per il commercio internazionale del MISE e trasferimento al MAECI , dalla stessa data, delle risorse umane, strumentali e, nel limite di 7 unità dirigenziali di livello non generale e di 100 unità di personale appartenente alle aree.

Con la pubblicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14.01.2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, *Serie generale - n. 61* del 09.03.2020) si è conclusa la riorganizzazione del Ministero.

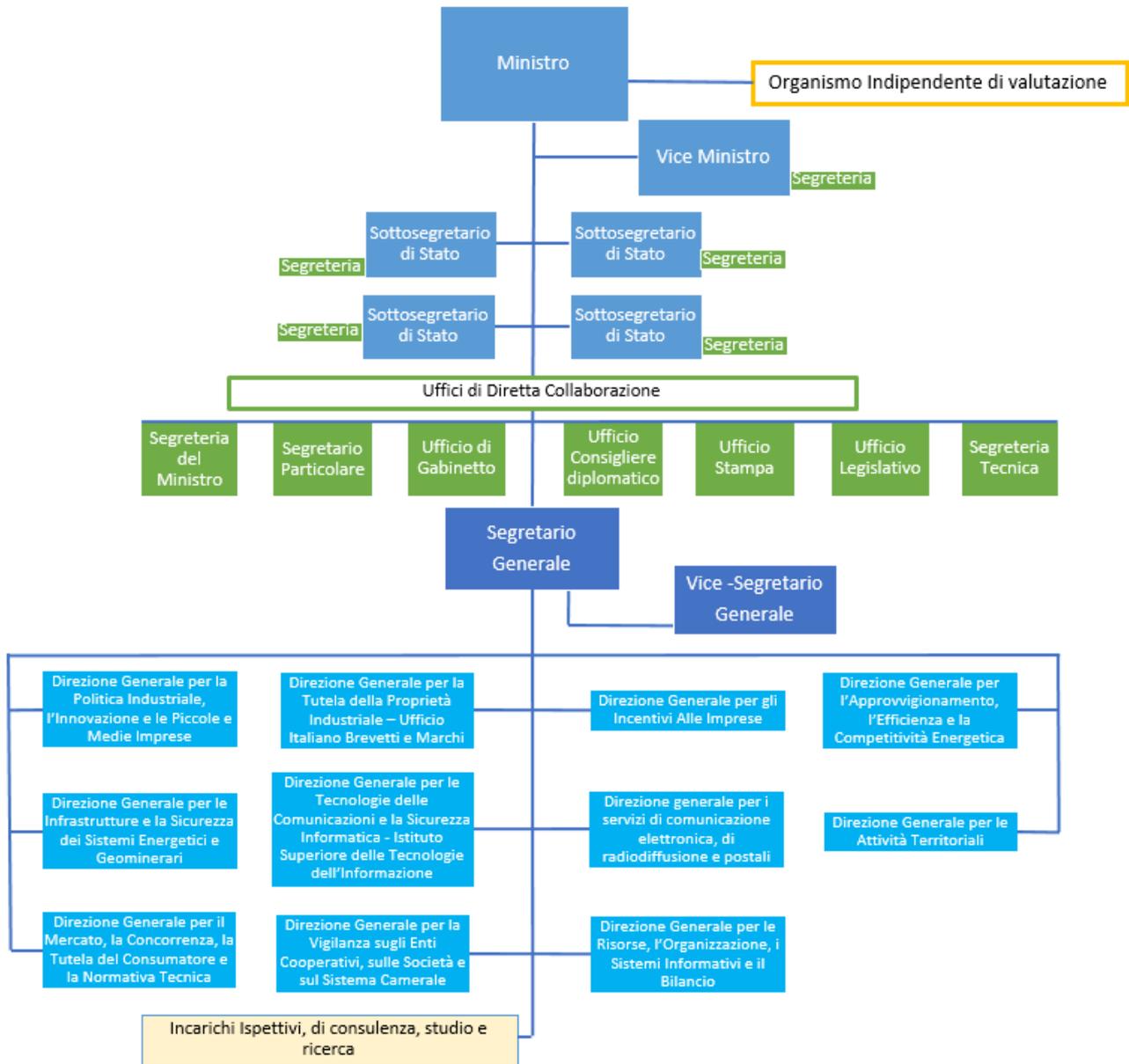
In esito a tale processo, la struttura organizzativa vigente del MISE è articolata in undici Direzioni Generali. Trattasi in particolare di:

- Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (**DGPIIPMI**)
- Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**DGTPI-UIBM**)
- Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese (**DGIAI**)
- Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (**DGAECE**)
- Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (**DGISSEG**)
- Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Tecnologie dell'Informazione (**DGTCSI-ISCTI**)
- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (**DGSCERP**)
- Direzione Generale per le Attività Territoriali (**DGAT**)
- Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (**DGMCTCNT**)
- Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale (**DGVECSSC**)
- Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio (**DGROSIB**)

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Di seguito, la **FIGURA 2** che rappresenta l'organigramma del Ministero dello sviluppo economico:

FIGURA 2



Le strutture amministrative di primo livello si articolano in 123 Uffici dirigenziali di livello non generale.

Strutture Territoriali

Il Ministero dispone di sedi territoriali presenti a livello regionale: gli Ispettorati Territoriali, gli Uffici nazionali minerari per gli idrocarburi e le georisorse e gli Uffici, ubicati nel Mezzogiorno, che operano nel campo degli incentivi alle imprese.

Gli **Ispettorati territoriali** costituiscono le articolazioni territoriali del Ministero a cui sono delegate una serie di attività, principalmente in materia di comunicazioni, sotto il coordinamento della Direzione generale per le attività territoriali.

Gli Ispettorati territoriali sono 15 uffici, con strutture tecniche presenti a livello regionale, attraverso le quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze radio, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati, nonché la ricerca di metodologie tecniche atte a ottimizzare l'uso dei canali radio.

Tra le altre attività gestite dagli Ispettorati - alcune delle quali svolte anche in conto terzi - vi è il rilascio di autorizzazioni e licenze per stazioni radio a uso dilettantistico, amatoriale (Cb e radioamatore) e professionale; il rilascio di licenze per apparati ricetrasmittenti installati a bordo di imbarcazioni; eventuali collaudi e ispezioni periodiche; il rilascio di patenti per radiotelefonista.

Con DM 14 gennaio 2020, di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MISE, la Direzione generale per le attività territoriali è stata articolata nelle seguenti 16 divisioni:

- Divisione I - Ispettorato territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;
- Divisione II - Affari generali e giuridici;
- Divisione III - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;
- Divisione IV - Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;
- Divisione V - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;
- Divisione VI - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;
- Divisione VII - Ispettorato territoriale Veneto, con sede a Venezia;
- Divisione VIII - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;
- Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;
- Divisione X - Ispettorato territoriale Liguria, con sede a Genova;
- Divisione XI - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;
- Divisione XII - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;
- Divisione XIII - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;
- Divisione XIV - Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;
- Divisione XV - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige, con sede a Bolzano;
- Divisione XVI - Ispettorato territoriale Toscana, con sede a Firenze;

Lo stesso DM 14 gennaio 2020 (art.2) ha soppresso gli uffici periferici della Direzione generale per gli incentivi alle imprese e ha previsto il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali già in dotazione presso i suddetti uffici agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali. Le modalità di trasferimento delle risorse umane si definite con separato accordo tra le due direzioni generali, sentite le organizzazioni sindacali.

Le sedi periferiche presenti a Bologna, Roma e Napoli operano nell'ambito della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) ed esercitano i compiti di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria, finalizzata a garantire non solo il buon governo dei giacimenti di idrocarburi, quali beni indisponibili dello Stato, ma anche e soprattutto la sicurezza dei luoghi di lavoro minerari, la tutela della salute delle maestranze addette e l'ambiente, assicurando così il regolare svolgimento delle lavorazioni anche nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale.

Ulteriori informazioni sull'organizzazione sono contenute nelle pagine della sezione organizzazione del sito del Ministero al seguente indirizzo: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

Gli stakeholder del Ministero

Il Ministero interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla crescita economica e produttiva dell'Italia. Unione Europea e altre istituzioni internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori sono tutti attori con i quali il MISE si relaziona costantemente al fine di progettare, predisporre e attuare politiche coerenti con le esigenze di sviluppo produttivo del Paese.

Nella successiva **FIGURA 3** vengono indicati i principali *stakeholder* coinvolti, a vario titolo, nei diversi ambiti di intervento del Ministero:

FIGURA 3 - PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL MISE



L'attività di rappresentanza di interessi legittimi è fondamentale per portare a conoscenza dei decisori pubblici una serie di informazioni sostanziali, le caratteristiche e le difficoltà di un settore e la rilevanza di problemi specifici. L'attività di ricerca e informazione degli *stakeholder* assume un ruolo utile per coloro che sono chiamati ad affrontare compiti di natura legislativa e di governo, riducendo notevolmente il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità pubbliche attese.

Allo stesso tempo, per il perseguimento di finalità pubbliche, l'attività di rappresentanza e partecipazione degli interessi privati deve essere svolta in un contesto di trasparenza e responsabilità. In ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e organizzazioni che, rappresentando interessi specifici, entrano in relazione con il Ministero, è stato adottato il "Registro della trasparenza", <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/>, strumento di mappatura degli incontri tra i vertici politici e amministrativi e le associazioni, in grado di assicurare massima trasparenza ai processi decisionali.

A seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica delle Linee guida n. 4 del novembre 2019 "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*", il Ministero ha lavorato per mettere a punto un modello di valutazione partecipativa che potesse realizzare un pieno coinvolgimento dei cittadini e degli altri *stakeholder* nel processo di misurazione e valutazione della performance.

Il **modello di valutazione partecipativa** è stato recepito nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (D.M. 6 luglio 2020) e, nel MISE, è stato **attuato** a partire dal **ciclo della performance 2020**.

1.3 Il personale

La **dotazione organica** del Ministero dello sviluppo economico è stabilita dal vigente regolamento di organizzazione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019 è stato modificato il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico; pertanto, la dotazione organica risulta essere come riportata in *Tabella 1*:

Tabella 1

Qualifica/area	Dotazione organica al 31.12.2020*
Dirigenti I fascia	19
Dirigenti II fascia	123
Terza area	1.416
Seconda area	1.237
Prima area	81
<u>Totale</u>	2.876

* l'Amministrazione si riserva di rivedere in aumento la dotazione organica del personale delle aree, sulla base delle seguenti leggi speciali:

- **L. 160/2019 art.1 comma 328:** "...il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a bandire concorsi pubblici e, conseguentemente, ad assumere a tempo indeterminato... **con conseguente incremento della vigente dotazione organica nel limite delle unità eccedenti**, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, trecentonove unità di personale da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, e trecentodiciotto unità di personale da inquadrare nella II area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, con professionalità pertinenti alle funzioni di cui al presente comma. A tal fine, è autorizzata la spesa di euro 3.788.477 per l'anno 2020, di euro 11.365.430 per l'anno 2021, di euro 18.942.383 per l'anno 2022 e di euro 22.730.859 a decorrere dall'anno 2023."
- D.L. 105/2019 (convertito con modificazioni dalla L. 133/2019) art. 2 comma 1: "... il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, **con incremento della vigente dotazione organica nel limite delle unità eccedenti**, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, un contingente massimo di settantasette unità di personale, di cui sessantasette di area terza e dieci di area seconda, nel limite di spesa di euro 3.005.000 annui a decorrere dall'anno 2020."

Per fornire un quadro completo del personale che opera all'interno del Ministero, l'esposizione delle informazioni è articolata in quattro parti:

- *Tabella 2* – personale per tipologia di rapporto di lavoro;
- *Tabella 3* – personale dirigenziale;
- *Tabella 4* – personale delle aree;
- *Tabella 5* – l'analisi quali-quantitativa delle risorse umane del Ministero in servizio.

Tabella 2 – personale per tipologia di rapporto di lavoro

Di seguito, sono esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 19 giugno 2020:

Tabella 2

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno*		Tempo determinato	Totale generale
		Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale		
A) Personale di ruolo	963	1.903	114		2.113
B) Personale esterno		78	10		88
Totale complessivo (A+B)	96	1.981	124		2.201

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

(*) Sono inclusi:

- **n. 8 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni:** n. 1 in posizione di aspettativa, n. 4 in posizione di fuori ruolo e n. 3 in posizione di comando;
- **n. 81 dipendenti non in servizio in varie posizioni:** n. 8 fuori ruolo, n. 48 comando, n. 2 END, n. 23 aspettativa.
- **n. 5 incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 6, a funzionari MISE della III Area;** **n. 1** incarico conferito a funzionario ai sensi art. 19, commi 3 e 6; **n. 4** incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 5bis a dirigenti di altra amministrazione

Tabella 3 – personale dirigenziale

Nella tabella sottostante, sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale che svolge funzioni dirigenziali (di prima e seconda fascia), sia del ruolo MISE, che esterno:

TABELLA 3 PERSONALE IN SERVIZIO NEL MISE	Qualifiche professionali		
	Dirigenti di I fascia*	Dirigenti di II fascia**	Totale dirigenti
	N. addetti	N. addetti	
A) Dirigenti di ruolo MISE	10	96	106
B) Dirigenti esterni MISE art. 19, c. 5-bis		4	4
C) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 4 e 6			
D) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 3 e 6	1		1
E) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 6		5	5
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	11	105	116

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

Sono esclusi:

- **8 dirigenti (I e II fascia) di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni:** n. 1 in posizione di aspettativa, n. 4 in posizione di fuori ruolo e n. 3 in posizione di comando;

(*) personale dirigenziale di ruolo di livello generale (**prima fascia**):

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MISE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 1 incarico conferito ai sensi art. 19, commi 3 e 6;
- n. 5 incarichi sono conferiti a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (**detti incarichi sono computati nell'organico dei dirigenti di II fascia**).

(**) personale dirigenziale di ruolo di livello non generale (**seconda fascia**), di cui:

- n. 91 dirigenti di ruolo in servizio c/o MISE;
- n. 5 dirigenti di ruolo di seconda fascia con incarico di prima fascia.

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MISE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 5 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 6, conferiti ad interni (funzionari MISE della III Area);

- n. 4 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 5bis a dirigente di altra amministrazione.

Tabella 4, Tabella 5 – personale delle aree

Di seguito, sono esposti, secondo gli stessi criteri delle tabelle precedenti, i dati relativi al personale delle aree:

Tabella 4 – Personale in ruolo MISE

Personale <u>in ruolo</u> nel MISE	Qualifiche professionali			
	Area III	Area II	Area I	Totale aree
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1.018	926	55	1.999
B) Personale esterno	49	28	1	78
Totale complessivo (A+B)	1.067	954	56	2.077

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (Human Resources).

- ▶ il personale di ruolo effettivamente in servizio presso il MISE al 31 dicembre 2020 ammonta, invece, a **2.024** unità, di cui **106** con funzioni dirigenziali e **1.918** delle aree professionali.

Tabella 5 – Personale in servizio MISE

Personale <u>in servizio</u> nel MISE	Qualifiche professionali			
	Area III	Area II	Area I	Totale aree
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	964	899	55	1.918
B) Personale esterno	49	28	1	78
Totale complessivo (A+B)	1.013	927	56	1.996

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (Human Resources).

- ▶ il personale indicato è quello effettivamente in servizio. **La consistenza del personale di ruolo, comprensivo delle risorse NON in servizio**, ammonta a n. **2.113** di cui n. **114** con funzioni dirigenziali e n. **1.999** delle aree professionali;
- ▶ il personale esterno in servizio presso il MISE è di **88** unità, di cui **10** dirigenti (inclusi i 6 incarichi conferiti a funzionari MISE ex art. 19 commi 3 e 6 e art. 19 comma 6) e **78** delle aree professionali.

Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

1.4 Le risorse finalizzate alle politiche del MISE

Le risorse finanziarie complessive di competenza del Ministero dello sviluppo economico, utilizzate per la realizzazione delle politiche pubbliche, comprendono:

- risorse stanziare annualmente nel bilancio di previsione;
- i fondi e le gestioni fuori bilancio di competenza del Ministero alimentati dalle risorse di bilancio;
- risorse europee che finanziano, insieme alle risorse nazionali, i progetti di coesione territoriale.

Le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio, per l'esercizio 2021 ammontano ad € **10.557.428.416,00**². Nel prossimo paragrafo se ne tratterà nel dettaglio.

Parte delle risorse di bilancio affluiscono ogni anno nei fondi o gestioni fuori bilancio, che sono contabilità speciali utilizzate per dare attuazione alle misure a favore delle imprese. Alla data del 30 giugno 2020 la disponibilità rilevata nelle suddette contabilità risulta pari a circa **19mld** di euro³.

Oltre la metà di tali risorse è riferita a fondi speciali di garanzia, cioè fondi utilizzati per attuare le misure di accesso al credito a favore delle imprese. Pertanto tali risorse, pur essendo presenti sulle contabilità, sono vincolate al fine di mantenere le garanzie pubbliche fornite agli istituti di credito sui prestiti erogati alle imprese.

Relativamente alle risorse destinate alle politiche di coesione europea, l'attività del MISE sulla programmazione 2014-2020 ha coinvolto risorse europee per un totale di circa 2,5 mld, e ulteriori risorse pubbliche per euro 3,8 mld per un ammontare complessivo di risorse attratte di **6,3 mld**⁴ di euro.

In particolare il MISE gestisce i seguenti programmi del ciclo di programmazione 2014 – 2020:

- PON Imprese e competitività (PON IC)
- PON Iniziativa PMI

Ai suddetti programmi si aggiungono:

- il POC Imprese e competitività 2014-2020, che si pone in funzione complementare rispetto al PON IC
- il Piano operativo Imprese e competitività 2014-2020 FSC

Gli stanziamenti della legge di bilancio 2021

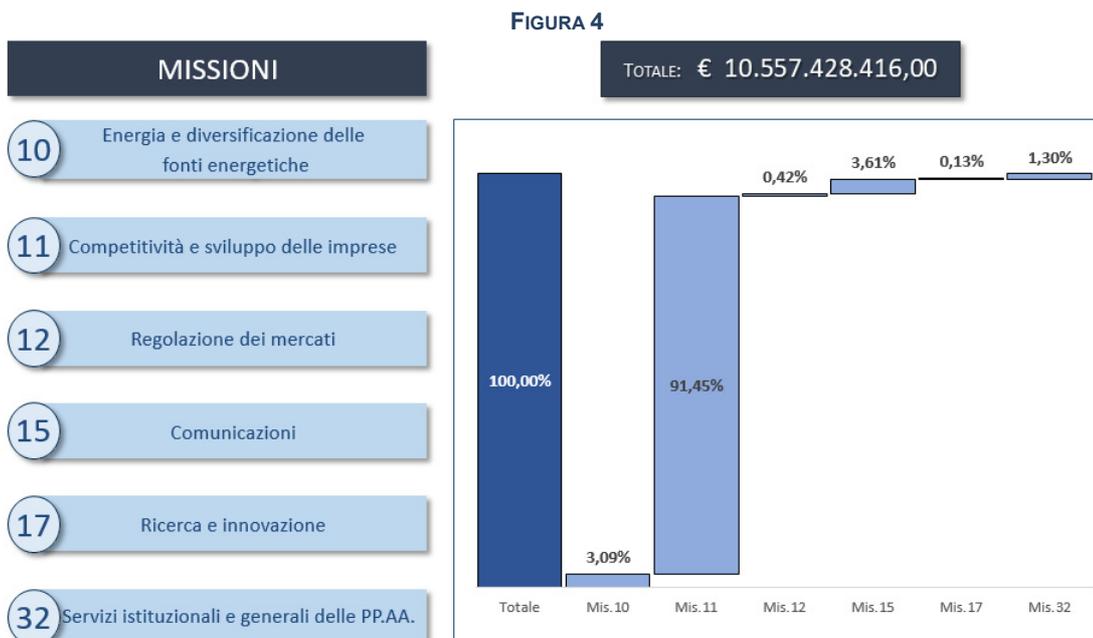
La **FIGURA 4** rappresenta un quadro di sintesi relativo agli stanziamenti di competenza previsti dalla Legge di Bilancio 2021⁵, nella quale si evidenzia per ogni Missione del Ministero la percentuale di impiego rispetto al totale di competenza (circa 10,557 miliardi di euro):

² Dato riferito alla LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicato in G.U. Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46.

³ Dati MISE aggiornati al 30 giugno 2020

⁴ Dati <https://opencoesione.gov.it> aggiornati al 31/10/2020

⁵ LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*, pubblicato in G.U. Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46.



FONTE: Importi di Legge di Bilancio 2021 (stanziamenti di competenza)

Nella successiva “**TABELLA 6**”, sono, invece, rappresentate le risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio ai *Centri di responsabilità* del Ministero per il 2021, in termini di competenza e di cassa (valori in euro):

TABELLA 6

CdR	Competenza	Cassa
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	82.294.134,00	82.656.131,00
Segretariato Generale	3.156.386,00	3.158.086,00
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese	4.411.799.775,00	4.522.465.900,00
Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	89.870.000,00	94.785.103,00
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica	44.800.059,00	44.790.872,00
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari	213.481.715,00	213.483.415,00
Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica	113.197.333,00	113.199.033,00
Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione	23.918.260,00	23.918.750,00
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	329.293.675,00	330.794.525,00
Direzione Generale per le Attività Territoriali	41.551.050,00	41.552.750,00
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese	5.123.074.913,00	5.239.896.212,00
Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale	26.454.064,00	26.454.489,00
Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio	54.537.052,00	54.575.201,00
TOTALE	10.557.428.416,00	10.791.730.467,00

Fonte: Legge 30 dicembre 2020 n.178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 (Suppl. Ordinario n. 46/L), “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”.

Di seguito è riportata la **TABELLA 7** riepilogativa, per tipologia di spesa, della ripartizione delle risorse finanziarie assegnate in termini di competenza per l'anno 2021, per macroaggregato "unità previsionali di base".

TABELLA 7 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2021 PER MACROAGGREGATO (VALORI IN EURO)

MACROAGGREGATO	COMPETENZA	%
FUNZIONAMENTO	193.671.844,00	1,83%
INTERVENTI	362.993.973,00	3,44%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	82.078.471,00	0,78%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	12.720.720,00	0,12%
SPESE CORRENTI	651.465.008,00	6,17%
ALTRE SPESE IN C. CAPITALE	20.000.000,00	0,19%
INVESTIMENTI	9.648.778.693,00	91,39%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	64.224.892,00	0,61%
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.035.933.601,00	92,19%
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	172.959.823,00	1,64%
RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	172.959.823,00	1,64%
Totale	10.557.428.416,00	100,00%

Fonte: Legge 30 dicembre 2020 n.178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" – Tabella n. 3 Ministero sviluppo economico – elaborazione Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio.

Come si evince dalla tabella, sul totale di competenza (€ 10.557.428.416,00) circa il **91,39%** delle risorse (€ 9.648.778.693,00) è costituito da **investimenti in favore del sistema produttivo**. Le risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa, invece, incidono solo per il 1,83% del totale (€ 193.671.844,00). Il restante 6,67% delle risorse è relativo alle altre voci di spesa (altre spese in conto capitale, interventi, oneri comuni di conto capitale, oneri comuni di parte corrente, oneri del debito pubblico, rimborso del debito pubblico).

La quota prevalente delle risorse assegnate in competenza per l'anno 2021, del macroaggregato "investimenti", si riferisce ai contributi agli investimenti ad imprese (**TABELLA 8**).

TABELLA 8 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2020 PER MACROAGGREGATO INVESTIMENTI (VALORI IN EURO)

MACROAGGREGATO: SPESE IN CONTO CAPITALE – INVESTIMENTI	COMPETENZA	%
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	308.000.000,00	3,19%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.100.000.000,00	11,40%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	125.000.000,00	1,30%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	197.646.145,00	2,05%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.820.983.582,00	81,06%
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	97.148.966,00	1,01%
TOTALE	9.648.778.693,00	100,00%

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Nella sottostante **TABELLA 9** si riportano le risorse assegnate in competenza per i capitoli relativi ai contributi agli investimenti ad imprese (valori in Euro).

TABELLA 9 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI INVESTIMENTI, IN TERMINI DI COMPETENZA - ANNO 2021, PER CAPITOLI

CAPITOLO	COMPETENZA
BLOCKCHAIN, INTERNET OF THINGS E INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	15.000.000,00
CONTRIBUTI IN FAVORE DI OPERATORI DI RETE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE ED INDENNIZZI A SEGUITO DELLA LIBERAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE	98.000.000,00
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE MARITTIMO A TUTELA DEGLI INTERESSI DI DIFESA NAZIONALE	723.900.000,00
CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	771.061.466,00
CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE	270.400.000,00
CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI INDUSTRIA 4.0 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO	1.065.600.000,00
CREDITO DI IMPOSTA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A BASSA EMISSIONE CO2 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO QUALE REGOLAZIONE CONTABILE	689.700.000,00
CREDITO DI IMPOSTA RELATIVO ALL'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI O IBRIDI NUOVI DI FABBRICA, DI POTENZA INFERIORE O UGUALE A 11 KW DELLE CATEGORIE L1 E L2 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO	20.000.000,00
FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	103.295.420,00
INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	548.710.872,00
INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AD ALTA VALENZA TECNOLOGICA IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	263.036.984,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA DEI SETTORI AERONAUTICO E AEROSPAZIO IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	1.271.388.582,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L' ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	540.490.258,00
PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA, DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E FORMAZIONE SU TECNOLOGIE AVANZATE	35.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE AL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	1.045.400.000,00
SOMME DA DESTINARE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PER L'AUTOIMPREDITORIALITA'	10.000.000,00
FONDO D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE PMI DEL SETTORE AERONAUTICO E DELLA GREEN ECONOMY	100.000.000,00
FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA	250.000.000,00
TOTALE	7.820.983.582,00

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Per maggiori informazioni sul bilancio si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

La successiva **TABELLA 10** espone le risorse destinate alla realizzazione delle priorità politiche del Ministero nel 2021 (valori in Euro).

TABELLA 10

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
Priorità A Attrazione degli investimenti e innovazione a sostegno del tessuto produttivo, tutela della proprietà intellettuale	011 - 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	0002 - Politica industriale e politiche per la competitività, gestione delle procedure commissariali	770.288.363,00
		0003 - Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica	649.147.051,00
		0004 - Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	2.799.097.787,00
		0005 - Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	185.680.543,00
		0006 - Promozione delle PMI e del movimento cooperativo	874.160,00
	011 - 007 Incentivazione del sistema produttivo	0002 - Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese	4.062.949.466,00
		0003 - Garanzie e sostegno al credito alle PMI	1.052.131.708,00
	011 - 010 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	0002 - Tutela, incentivazione e valorizzazione della proprietà industriale e contrasto dei fenomeni contraffattivi	43.914.256,00
		0003 - Partecipazione agli organismi internazionali per la difesa della proprietà industriale	39.611.422,00
	Priorità B Sostenibilità ed efficienza energetica	010 - 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0002 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili
0003 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività			45.000.000,00
010 - 008 Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse		0002 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas, e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche	22.371.635,00
		0003 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale	185.391.793,00
Priorità C Infrastrutture digitali e banda ultralarga	015 - 005 Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	0002 - Pianificazione, gestione e regolamentazione, in ambito nazionale ed internazionale, dello spettro radio, controllo tecnico delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	5.878.865,00
	015 - 008 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0002 - Sostegno finanziario all'emittenza radio televisiva anche in ambito locale	11.903.773,00
		0003 - Regolamentazione e gestione delle comunicazioni elettroniche e cooperazione internazionale in campo postale	311.170.958,00
	015 - 009 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	0002 - Rilascio di titoli abilitativi, vigilanza, controllo ispettivo - anche in conto terzi - in materia di comunicazioni, coordinamento sportelli territoriali per l'utenza	8.397.475,00

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
	017 - 018 Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	0002 - Ricerca, sperimentazioni e servizi per le comunicazioni, nuove tecnologie e sicurezza informatica	6.273.324,00
Priorità D Salvaguardia dell'occupazione, tutela dei consumatori	011 - 006 Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	0002 - Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e camerale e registro delle imprese	18.833.564,00
		0003 - Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	1.288.952,00
	012 - 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0002 - Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza sui fondi CONSAP	32.422.620,00
		0003 - Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati	5.672.197,00
Priorità E Efficientamento, promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione	011 - 011 Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	0002 - Promozione e coordinamento interno all'Amministrazione e con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali	93.946,00
	032 - 002 Indirizzo politico	0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	937.478,00
	032 - 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale	10.241.528,00
0003 - Gestione comune dei beni e servizi		21.280.106,00	
Subtotale			10.355.063.262,00
TUTTE LE MISSIONI		0001 - Spese di personale per il programma	121.008.498,00
032 - 002 Indirizzo politico		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	64.224.892,00
		0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato	862.582,00
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo	16.269.182,00
TOTALE			10.557.428.416,00

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio.

2 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Nel 2020 l'economia globale è stata sferzata dagli straordinari effetti dello *shock* pandemico da Covid-19. Dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività economiche disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, per poi subire l'impatto di una seconda ondata di diffusione del virus; la crescita è ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie.

Il FMI in ottobre ha stimato una contrazione del PIL globale del 4,4% rispetto al 2019. Per tutte le economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo si prevede che il PIL, nel 2020, rimarrà al di sotto dei livelli del 2019; unica eccezione la Cina, dove la ripresa è stata più rapida delle attese, e per la quale si prevede una variazione positiva del PIL già nel 2020.

L'economia italiana è attesa contrarsi quest'anno del 10,6%, stima in miglioramento rispetto al -12,8% previsto dal Fondo in giugno. La caduta del PIL sarebbe determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte; anche l'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte risulterebbero negativi.

Considerando complessivamente i primi tre trimestri dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la caduta della spesa per consumi delle famiglie italiane (-10,6%) è il risultato della contrazione di quelli in beni durevoli, semidurevoli e dei servizi (rispettivamente -15,9%, -16,4% e -14,8%) e di quelli in beni non durevoli (-2,7%).

In Italia, la forte crescita registrata nel terzo trimestre dagli investimenti (+31,3%), trainati dal mercato recupero di quelli in costruzione (+45,1%), non ha compensato le perdite subite nei mesi precedenti. Il processo di accumulazione di capitale nei primi tre trimestri del 2020 ha registrato una decisa contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-9,8%), con una caduta più accentuata negli impianti, macchinari e armamenti (-14,5%).

Il crollo del commercio mondiale, la marcata riduzione dei flussi turistici internazionali e il generalizzato ridimensionamento dell'attività economica internazionale hanno determinato una forte diminuzione degli scambi con l'estero dell'Italia sia per il comparto dei beni sia per quello dei servizi. Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni in valore misurate dai conti nazionali sono diminuite complessivamente del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 mentre le importazioni sono calate del 14,2%.

Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito, iniziata in marzo e proseguita in estate (pari al 9,6% su base annua). Il miglioramento delle condizioni di offerta è stato favorito dall'introduzione di consistenti garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti e di condizioni molto favorevoli sulle nuove operazioni di rifinanziamento della BCE.

L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro è stato fortemente influenzato dai provvedimenti di parziale chiusura delle attività produttive, dall'adozione dello *smart working*, dalle misure di limitazione dei comportamenti sociali e dalle politiche realizzate a sostegno dell'occupazione. L'insieme di questi eventi ha determinato nel nostro Paese una evoluzione ciclica delle ore lavorate nella settimana, mentre l'occupazione e la disoccupazione hanno mostrato una maggiore persistenza, seppure in un contesto di riduzione dell'occupazione.

Per il 2021 la Commissione Europea prevede un recupero del PIL italiano pari al 4,1%. Il quadro programmatico pubblicato nella Nota di aggiornamento del DEF stima una crescita superiore, pari al 6%, anche per effetto delle sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility*. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese.

2.2 Le priorità politiche

Con Decreto del 12 Ottobre 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha definito le priorità politiche dell'Amministrazione e le connesse aree di intervento per il triennio 2021 – 2023.

In coerenza sia con il Next Generation EU, Piano straordinario che fin dalla sua denominazione esplicita l'impegno di tutti i Paesi europei ad operare per un futuro migliore, sia con le strategie dell'Esecutivo italiano espresse attraverso i documenti economici e, da ultimo, attraverso le iniziative di policy contenute nel PNRR, le priorità 2021 del MISE sono dirette a far sì che l'emergenza si trasformi in un acceleratore di processi e di riforme, nel cui contesto l'ambiente assume un ruolo centrale, divenendo un vero e proprio "sistema economico," in grado di produrre crescita per le imprese e sviluppo sociale per il Paese.

Il Ministero intende perciò promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile in un'ottica ambientale, economica e sociale, perseguendo gli obiettivi derivanti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC): ambientale, in quanto finalizzata alla riduzione delle emissioni inquinanti e degli altri impatti sul territorio; economica, come sostegno alla produttività delle imprese e alla crescita del Paese; sociale, a garanzia dell'equa accessibilità ai mercati di produzione e di consumo.

Certamente, nell'ultimo anno l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui alle forti turbolenze internazionali si è assommato un contesto interno di difficile crescita e persistente disagio sociale. A tale scenario si è sovrapposto un elemento nuovo, la diffusione dell'epidemia Covid-19, in grado di modificare radicalmente gli scenari produttivi, economici e sociali a livello mondiale e di introdurre pesanti elementi di incertezza su quelli futuri del nostro Paese, dell'Europa e del mondo intero.

Gli interventi e le misure assunte dal Governo a partire dal mese di marzo 2020 rappresentano un'importante risposta per proteggere la salute dei cittadini, salvaguardare il tessuto produttivo e per fronteggiare le più pressanti esigenze di natura economica e sociale legate al diffondersi del Covid-19.

Se nell'immediato il Ministero dello sviluppo economico è intervenuto per attuare le misure straordinarie individuate dall'Esecutivo a sostegno delle attività produttive e della domanda interna, potenziando le garanzie a favore degli operatori economici, la tutela del lavoro e gli interventi a favore dei settori produttivi maggiormente colpiti, il suo compito è ora quello di fornire elementi di certezza alle imprese e ai cittadini che si trovano a programmare attività e piani di investimento in un contesto reso incerto e mutevole dalla emergenza in atto.

Dopo la fase delle importanti misure antirecessive d'urgenza, l'azione strategica del MISE va perciò diretta verso interventi in grado di intervenire strutturalmente sul tessuto produttivo del Paese.

Questo percorso di consolidamento richiede, anzitutto, di stabilizzare le agevolazioni legate al Piano Transizione 4.0, incrementando le aliquote agevolative sul credito d'imposta in una logica di forte attivazione di risorse private soprattutto sugli impieghi a maggior contenuto di innovazione e rischio, in modo da affrontare le sfide globali e mantenere alta la qualità del made in Italy. L'impegno del MISE si concentra anche su iniziative e progettualità contraddistinte da un importante focus sulle tecnologie di frontiera: intelligenza artificiale applicata all'impresa, blockchain, internet delle cose per raggiungere determinati obiettivi come innovazione dei prodotti, green e cybersicurezza e dall'attenzione agli interventi verticali sulle diverse filiere, a partire da automotive, acciaio ed edilizia.,

Speciale attenzione va inoltre dedicata alle Start-up e PMI innovative, assicurando loro il sostegno finanziario, la semplificazione dell'attività e le agevolazioni fiscali.

La proprietà intellettuale è un asset strategico per il Paese e richiede iniziative per la diffusione della cultura della proprietà industriale, incremento della tutela brevettuale, sinergie fra Istituzioni internazionali, nazionali, locali, mondo produttivo e associazioni di consumatori nella lotta alla contraffazione. Continuare a sostenere le imprese, soprattutto di piccola dimensione, sul fronte dell'innovazione, della progettazione

e design lungo il percorso avviato con il Piano Transizione 4.0 e reso più forte con Impresa 4.0 plus, è indispensabile per innalzarne il livello competitivo e accrescere il contributo del capitale immateriale all'aumento della produttività.

Per la realizzazione di un futuro sostenibile (il c.d. Green New Deal) si è già cennato che occorre inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità al centro non solo degli investimenti pubblici, ma anche di quelli privati, incentivando comportamenti socialmente responsabili da parte delle imprese. L'azione del Ministero è quindi diretta a orientare il sistema produttivo attraverso misure in grado di favorire la transizione energetica e la diversificazione degli approvvigionamenti.

In particolare, la transizione va accompagnata continuando a sviluppare in maniera integrata le linee di intervento del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC): decarbonizzazione, efficienza e sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia verde, della ricerca, dell'innovazione e della competitività. Infine, anche il settore dell'edilizia deve compartecipare in modo massiccio al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ grazie agli interventi per l'efficientamento degli edifici pubblici e privati.

Le reti e la connettività, i dati, l'intelligenza artificiale, le competenze digitali, già centrali per sostenere la vita economica e sociale del nostro Paese, oggi vedono ulteriormente accresciuto il loro ruolo strategico alla luce dell'impegno europeo di organizzare la ripresa economica in funzione della transizione verso una trasformazione digitale resiliente e a impatto climatico zero.

Il completamento della copertura del territorio con le reti VHC (Very High Capacity) dovrà avvenire sia tramite le iniziative di diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche che attraverso l'avvio e realizzazione del piano infrastrutturale per le aree grigie. Occorre inoltre supportare l'adozione da parte della cittadinanza e delle imprese della connettività a banda ultralarga attraverso interventi quali voucher per la promozione dell'adozione di servizi di connettività e la rimodulazione dei target sia tecnologici che dei cluster di popolazione interessati tramite un opportuno ampliamento delle soglie ISEE per l'accesso al beneficio, anche alla luce della sempre crescente esigenza di assicurare un ecosistema digitale in grado di sostenere lo smart working e la didattica a distanza. La capillare disponibilità della fibra ottica consentirà anche di sostenere le esigenze di densificazione delle antenne legato al deployment del 5G per l'attuazione degli obiettivi dell'agenda digitale europea.

Per affrontare le crisi aziendali e salvaguardare i livelli occupazionali è necessaria una efficace attuazione dei nuovi strumenti nazionali e comunitari. La salvaguardia dei lavoratori attraverso le procedure di amministrazione straordinaria e quelle per le situazioni di crisi costituisce perciò campo di intervento prioritario del Ministero, che con il recente DPCM di riorganizzazione del 19 giugno 2019 ha provveduto ad una rinnovata distribuzione delle competenze sulla materia fra i Centri di Responsabilità del MISE, rendendone più efficace la gestione. La Legge 181 del 1989, strumento dedicato alle aree di crisi industriali, potrà essere resa più fruibile, superando le procedure farraginose che ne minano l'efficacia e mettendo a sistema tutte le potenzialità dei tanti strumenti già esistenti.

Infine, l'evoluzione tecnologica, i nuovi servizi digitali e la transizione verso un'economia sostenibile impongono ai consumatori sempre più capacità di scelta, adeguati livelli di consapevolezza e necessità di nuove tutele. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti resta al centro di ogni iniziativa e deve essere accresciuta attraverso l'educazione al consumo, la promozione della concorrenza, la regolamentazione del commercio, la sicurezza e qualità dei prodotti e tutte le altre forme di tutela.

Sul fronte "interno", il Ministero, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, sta adeguando l'operatività dei propri uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. In particolare, il Ministero organizza il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione

programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Appare pertanto prioritario provvedere a formare e valorizzare le risorse umane, anche nell'ottica di dare attuazione al nuovo modello di *smart working* nella PA, mediante la creazione del POLA (Piano organizzativo del lavoro agile).

In sintesi, nel prossimo triennio il Ministero intende perseguire l'aumento della produttività e la ripresa degli investimenti concentrando, in particolare, la propria azione sulle tematiche della:

- Trasformazione digitale e innovazione del sistema produttivo;
- **Riquilibrificazione green** del sistema produttivo;
- Finanziamento e supporto a start-up e PMI; Rafforzamento capacità produttiva di filiera;
- Infrastrutture digitali e **banda ultralarga**.

Sono quindi definite le seguenti priorità politiche per il Ministero dello Sviluppo Economico:

Priorità A – Attrazione degli investimenti e innovazione a sostegno del tessuto produttivo, tutela della proprietà intellettuale

Priorità B – Sostenibilità ed efficienza energetica

Priorità C – Infrastrutture digitali e banda ultralarga

Priorità D – Salvaguardia dell'occupazione, tutela dei consumatori

Priorità E – Efficientamento, promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione

Di seguito, la **TABELLA 11** sintetizza le azioni prioritarie associate alle singole priorità politiche del Ministero:

TABELLA 11 – LE AZIONI PRIORITARIE ASSOCIATE ALLE PRIORITÀ POLITICHE MISE 2021

Priorità politiche	Azioni prioritarie
<p>PRIORITÀ A – Attrazione degli investimenti e innovazione a sostegno del tessuto produttivo, tutela della proprietà intellettuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle misure previste dal Piano Transizione 4.0: Iperammortamento; Superammortamento; Credito d'imposta per i beni strumentali tradizionali e tecnologicamente avanzati; Credito d'imposta per le spese in ricerca, sviluppo, innovazione e design; Credito d'imposta formazione 4.0 2. Ulteriori strumenti a supporto della transizione digitale, razionalizzazione delle misure esistenti e loro focalizzazione secondo una logica <i>green</i>: Nuova legge Sabatini; <i>Digital transformation</i>; Macchinari innovativi; <i>competence center</i>; <i>digital innovation hubs</i>; punto impresa digitale 3. Favorire i progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche per potenziare lo sviluppo dell'economia circolare (<i>green economy</i>), la riconversione produttiva e la decarbonizzazione degli impianti produttivi 4. Favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, <i>Blockchain</i> e <i>Internet of Things</i> 5. Razionalizzazione e sburocratizzazione degli adempimenti a carico delle PMI e delle microimprese

Priorità politiche	Azioni prioritarie
PRIORITÀ B – Sostenibilità ed efficienza energetica	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Green New Deal</i>: mettere la protezione dell’ambiente e della biodiversità al centro degli investimenti pubblici e privati 2. Sviluppare in maniera integrata le linee di intervento previste dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC): decarbonizzazione, efficienza e sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell’energia, della ricerca, dell’innovazione e della competitività 3. Ricerca e sviluppo di tecnologie “pulite”: idrogeno da fonti rinnovabili; energia eolica e fotovoltaica 4. Azioni programmate sul fronte degli accumuli di energia e dell’investimento infrastrutturale nelle reti; realizzazione di nuovi impianti termoelettrici con tecnologie a basso impatto ambientale, anche attraverso il meccanismo del <i>capacity market</i> 5. Gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito
PRIORITÀ C – Infrastrutture digitali e banda ultralarga	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la transizione digitale ed il superamento del <i>digital divide</i> 2. Banda ultralarga: accrescere la diffusione della banda ultra larga ed incentivare la domanda di connettività alla banda ultralarga 3. Realizzazione di infrastrutture di rete, veloci e accessibili 4. Aumento strutturale della sicurezza dei cittadini attraverso interventi 5. Incentivare la digitalizzazione delle PMI
PRIORITÀ D – Salvaguardia dell’occupazione, tutela dei consumatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficace gestione delle situazioni di crisi industriale, salvaguardia dei livelli occupazionali 2. Rafforzare l’informazione, l’assistenza e la protezione di consumatori e utenti 3. Promozione della concorrenza 4. Regolamentazione del commercio 5. Sicurezza e la qualità dei prodotti 6. Tutela diritti individuali e collettivi dei consumatori 7. Tutela della proprietà intellettuale come asset strategico, soprattutto verso PMI e start-up
PRIORITÀ E – Efficientamento, promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione focalizzata sulla valorizzazione della cultura della trasparenza e dell’anticorruzione 2. Strategie di partecipazione degli <i>stakeholder</i> esterni e interni, massimizzando, per questi ultimi, le politiche di benessere organizzativo e parità di genere 3. Valorizzare le risorse umane nel dare attuazione al nuovo modello di lavoro agile nella pubblica amministrazione 4. Incremento delle azioni volte alla dematerializzazione delle procedure e degli atti

2.3 Gli obiettivi specifici dell’Amministrazione

2.3.1 Gli obiettivi specifici per il triennio 2021 - 2023

La tabella seguente (Tabella 12) contiene una sintetica elencazione della versione finale degli obiettivi specifici per il triennio 2021-2023. Per facilitare la lettura si è preferito riportare nell’**allegato 1** le schede contenenti:

- la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici;
- i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi *target*);
- il valore di partenza degli indicatori (*baseline*), laddove disponibile;
- le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi

L'allegato 1 è quindi da intendersi come parte integrante del presente paragrafo.

TABELLA 12

PRIORITÀ POLITICA DEL MISE	OBIETTIVI SPECIFICI
PRIORITÀ A - Attrazione degli investimenti e innovazione a sostegno del tessuto produttivo, tutela della proprietà intellettuale	Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico e salvaguardare i lavoratori tramite una efficace gestione delle crisi industriali
	Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza
	Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo
	Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia
	Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee
	Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale - 2021
PRIORITÀ B - Sostenibilità ed efficienza energetica	Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia
	Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento sicurezza attività geomineraria
	Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia
PRIORITÀ C - Infrastrutture digitali e banda ultra larga	Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico
	Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva
	Sviluppo delle reti a banda ultra larga e del 5G e riassetto delle frequenze
	Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.
	Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+
PRIORITÀ D - Salvaguardia dell'occupazione, tutela dei consumatori	Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti
	Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie
	Aumento della qualità dell'attività di vigilanza sulle società cooperative e aumento dell'efficacia delle attività di sostegno alle Camere di Commercio italiane all'estero per l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese
PRIORITÀ E - Efficientamento, promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione	Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi
	Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali

2.3.2 La valutazione partecipativa e la revisione degli obiettivi specifici

Con il Piano della Performance 2021-2023 si consolida l'attività di confronto tra l'Amministrazione e gli *stakeholder* avviata con la valutazione partecipativa⁶ che si è svolta, in via sperimentale, nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020, avente ad oggetto alcuni degli obiettivi specifici del Ministero relativi al triennio 2020-2022 (14 su 19, almeno uno per ciascun Centro di responsabilità, di cui: 3 relativi alle politiche dell'energia, 3 per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto).

Sono stati utilizzati due canali di consultazione:

- una consultazione pubblica attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri stakeholder, interni ed esterni) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici ed i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse;
- alcune consultazioni mirate con una selezione di stakeholder (*opinion leader*) che hanno consentito di ottenere contributi maggiormente qualificati e approfonditi soprattutto negli ambiti maggiormente complessi sotto il profilo tecnico.

Gli esiti di tale consultazione sono stati nel complesso incoraggianti. Infatti, il quadro generale degli obiettivi, indicatori e target proposti ha incontrato una sostanziale condivisione da parte degli *stakeholder* e il 32,86% dei commenti ricevuti sono stati propositivi.

Così, al fine di valorizzare i commenti ricevuti, a seguito del processo di consultazione, le direzioni generali del Ministero hanno utilizzato gli spunti e le proposte pervenute per revisionare gli obiettivi specifici già nell'ambito del Piano della performance 2020 -2022.

Poiché la situazione di emergenza epidemiologica ha notevolmente inciso sui tempi e la profondità del processo di revisione nel corso della programmazione 2020-2022, le Direzioni generali hanno utilizzato quegli stessi esiti ai fini di una ulteriore e più profonda revisione dei propri obiettivi, indicatori e target, anche a livello divisionale, nell'ambito della presente edizione del Piano.

In generale, le direzioni hanno accolto le proposte di migliorare il grado di *accountability* delle proprie attività, sia attraverso una riformulazione della denominazione e/o descrizione degli obiettivi ed indicatori, sia attraverso l'introduzione di ulteriori indicatori in grado di misurare l'efficacia e l'impatto delle politiche del Ministero, nonché mediante la pubblicazione sulla *newsletter* di specifici *focus* sulla realizzazione concreta di quanto pianificato e dell'efficacia dell'azione stessa, misurata dal punto di vista dei beneficiari finali degli interventi.

In particolare, di seguito si riportano le più significative revisioni suddivise per area tematica:

- **Politica energetica:** è stato introdotto un ulteriore indicatore a livello di obiettivo specifico al fine di testimoniare la sensibilità della direzione competente alla tematica relativa alla transizione energetica verso fonti di energia *clean*: [*Aumento dei volumi delle infrastrutture disponibili per l'importazione e il deposito di Gas Naturale Liquefatto (GNL)*].
Altresì, è stato dato ulteriore impulso all'attività di programmazione delle divisioni, le quali, sensibilizzate su quanto emerso dalla consultazione pubblica e da quella mirata, attraverso la programmazione degli obiettivi operativi per il triennio 2021-2023 hanno tenuto conto del maggior livello di dettaglio richiesto o di temi specificamente sollecitati dagli *stakeholder*.

⁶ Come anche previsto dalle Linee guida n.4 del novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il MISE ha infatti messo a punto un proprio modello di valutazione partecipativa. Il modello è stato attuato in via sperimentale con riferimento al ciclo della performance 2020 ed è poi stato integrato nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero (D.M. 5 luglio 2020).

- **Politica industriale:** in generale sono state adeguate le descrizioni degli obiettivi e degli indicatori tesi a misurare il livello di risorse e garanzie erogate dal Ministero per tutelare l'impianto produttivo del Paese, anche attraverso l'introduzione di procedure più snelle volte alla tutela della proprietà industriale. È stato, inoltre, introdotto un ulteriore indicatore volto a garantire una relazione dinamica e trasparente con gli *stakeholder* nella gestione delle comunicazioni relative alla sottoscrizione di accordi di programma (di sviluppo), per quanto riguarda la quota di costi coperti dal Ministero, l'incremento occupazionale stimato e dunque l'impatto sull'economia: *[N. pubblicazioni (anche tramite newsletter) / N. accordi] *100*.

Si fa, inoltre, presente che 2 dei 7 obiettivi posti in consultazione ed oggetto di modifica già nella precedente versione del Piano sono stati sostituiti con nuovi obiettivi al fine di rendere più chiara e comprensibile l'attività sottostante:

- a) Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale → Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale (PI) – 2021;
- b) Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie → Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie.

Altresì, uno dei 7 obiettivi posti in consultazione è stato eliminato: Attività di contrasto alle false cooperative.

- **Politica delle comunicazioni:** in base alla revisione effettuata nella precedente versione del Piano, è stato parzialmente modificato l'indicatore introdotto a seguito degli esiti della consultazione relativo al livello di gradimento del personale della P.A. formato sul protocollo E-Glu box PRO, al fine di renderlo maggiormente significativo:

- a) Verifica del livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO → Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO (rileva la quota percentuale di partecipanti che hanno espresso una valutazione almeno pari a 2).

Inoltre, l'obiettivo relativo alla promozione delle imprese e alla gestione delle crisi industriali, già oggetto di parziale revisione nella precedente versione del Piano, è stato aggiornato nella descrizione al fine di rappresentare la significatività del ruolo della Direzione nell'ambito delle strategie di sostegno alla transizione digitale e all'innovazione del sistema produttivo.

Nel complesso quindi, considerando le revisioni già apportate nel Piano 2020-2022, e considerando le ulteriori revisioni effettuate nel presente Piano, (10 obiettivi su 14), oltre il 70% degli obiettivi sottoposti a consultazione è stato oggetto di una revisione a seguito della valutazione partecipativa.

3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La programmazione degli obiettivi operativi del MISE (come pure degli obiettivi specifici) è stata adeguata, a partire dal presente Piano, a quanto previsto nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (DM 6 luglio 2020), che sostituisce integralmente il precedente a decorrere dal ciclo della performance 2021-2023.

Il nuovo Sistema, che si conforma alla normativa vigente e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019, 5/2019), individua nel dettaglio le fasi, i soggetti, le responsabilità, le modalità e i tempi della gestione della performance organizzativa e individuale, il raccordo con il ciclo di programmazione economico finanziaria e le procedure di conciliazione. Inoltre, valorizza per la prima volta la valutazione partecipativa secondo le Linee guida FP n.4/2019, la

differenziazione dei giudizi e la componente “Etica pubblica” nell’ambito del comportamento organizzativo di tutto il personale.

In coerenza con detto Sistema, il Piano della performance 2021-2023 vede migliorata l’articolazione degli obiettivi operativi sia per quanto riguarda le unità organizzative di primo livello (obiettivi operativi di CDR) e dei titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca sia per quanto riguarda gli obiettivi operativi di Divisione. Vengono inoltre associati agli obiettivi indicatori maggiormente significativi, dotati di valori target più sfidanti per il centro di responsabilità e comprensivi delle quattro diverse dimensioni indicate dal Dipartimento delle Funzioni Pubbliche (Linee guida 1/2017).

Da evidenziare anche la novità rappresentata dalla introduzione, a livello di CDR e di Divisione, di cinque indicatori comuni a tutta l’amministrazione in luogo del tradizionale obiettivo di miglioramento, intesi a traguardare aspetti specifici e trasversali individuati dall’Atto di Indirizzo e/o dalla normativa vigente, ai quali ogni singola struttura ha attribuito autonomamente un peso con il solo vincolo che la loro somma sia pari ad almeno il 25%.

Mentre gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale, gli obiettivi operativi sono declinati in obiettivi annuali e delineano i risultati attesi nel 2021 individuando le unità organizzative responsabili.

La definizione degli obiettivi annuali avviene a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- ad un “primo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nella **Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021 (Allegato 2)** a cui si rinvia).
- ad un “secondo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nell’**Allegato 3 – obiettivi divisionali**. Come previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero, tali obiettivi saranno assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale attraverso le Direttive di secondo livello.

Anche al fine di evitare una ridondanza delle informazioni, le tabelle seguenti offrono un sintetico riepilogo:

- dei titoli e della descrizione degli obiettivi annuali di “primo livello”,
- del collegamento tra gli obiettivi annuali e gli obiettivi specifici,
- degli indicatori e dei target associati agli obiettivi.

Tutte le altre informazioni relative alla programmazione annuale (ed in particolare: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell’obiettivo; la formula di calcolo degli indicatori, il valore di partenza degli indicatori - *baseline* - laddove disponibile; le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi) sono state specificate e riportate, come già accennato in precedenza, nelle schede contenute nell’Allegato 2 (Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2021) e nell’Allegato 3 (obiettivi divisionali) a cui si rinvia.

SEGRETARIATO GENERALE

TABELLA 13

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
SG - SEGRETARIATO GENERALE	
45. Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale degli indicatori a più elevato livello informativo associati agli 	Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo <i>Descrizione: Rendere più efficaci i meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, migliorare i processi di programmazione e misurazione dell’efficienza e dell’efficacia, favorire l’attuazione delle priorità politiche e l’efficiente gestione delle risorse, anche quelle che proverranno dal Recovery and Resilience Facility.</i> <i>L’obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un’efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i>

<p>obiettivi strategici; target: >=82,00%</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di trasparenza dell'amministrazione; target: >=65,00% 	<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione del SMVP; target: 0 ▪ Grado di efficacia dell'azione di coordinamento delle attività delle Direzioni Generali su tematiche di interesse trasversale in materia di vigilanza sulle attività degli Enti strumentali e Società partecipate; target: >=92,00 ▪ Grado di efficacia dell'azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di energia e comunicazioni; target: >=92,00 ▪ Grado di efficacia dell'azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di impresa, vigilanza e regolamentazione del mercato; target: >=92,00 ▪ Coordinamento delle Direzioni Generali per la raccolta delle proposte finalizzate alla formazione del disegno di legge bilancio; target: 1 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=95,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00
---	--

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

TABELLA 14

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGPIPMI - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	
<p>05. Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico e salvaguardare i lavoratori tramite una efficace gestione delle crisi industriali</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: >0 ▪ Percentuale di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.; target: >=68,00 ▪ percentuale del numero dei lavoratori salvaguardati dall'approvazione del programma delle AS fino alla cessione; target: >=60,00 ▪ Variazione percentuale (rispetto al valore base anno 2017) del numero di imprese che acquistano beni strumentali tecnologicamente avanzati; target: >=10,00 	<p>Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico e salvaguardare i lavoratori tramite una efficace gestione delle crisi industriali</p> <p><i>Descrizione: Si intende favorire processi di trasformazione connessi alla transizione ecologica, in linea con i principi dell'economia circolare, e rafforzare le competenze delle imprese, soprattutto micro e PMI, attraverso iniziative di sistema idonee a sostenere l'evoluzione tecnologica e digitale dei processi aziendali anche in una dimensione di salvaguardia occupazionale. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità e coinvolgimento degli stakeholder.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: >0 ▪ Report periodici andamento tavoli di crisi aziendale; target: 4,00 ▪ Variazione percentuale (rispetto al valore base anno 2017) del numero di imprese che acquistano beni strumentali tecnologicamente avanzati; target: >=10,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00
<p>08. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto; target: >=15,00 	<p>Favorire lo sviluppo delle tecnologie innovative nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza attraverso una efficace attuazione e monitoraggio dei programmi</p> <p><i>Descrizione: Si intende sia velocizzare le procedure di erogazione dei finanziamenti sia perseguire nelle attività di monitoraggio e controllo dei progetti stessi, in linea con le indicazioni della Corte dei Conti (Deliberazione n. 20/2018). L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di copertura del sistema di monitoraggio; target: >=90,00 ▪ Grado di copertura del sistema di controllo; target: >=10,00 ▪ Tempestività del procedimento per l'ammissione al finanziamento di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza; target: >=90,00 ▪ Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto; target: >=15,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00

<p>09. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: >=20,00 ▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: >=15,00 ▪ Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese; target: >=5,00 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 <hr/> <p>Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo <i>Descrizione: Promozione dello sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle startup e alle PMI innovative; definizione di proposte in materia di sostegno alle startup e PMI innovative; predisposizione di provvedimenti di attuazione delle policy; monitoraggio e valutazione delle misure a sostegno di startup e PMI innovative; promozione dello sviluppo del movimento cooperativo</i> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese; target: >=5,00 ▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: >=20,00 ▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: >=15,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00
--	--

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE-UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI
TABELLA 15

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGTPI-UIBM - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI	
<p>50. Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale; target: >=0 ▪ Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale; target: >=25,00 ▪ Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi.; target: >=90,00 ▪ Numero delle domande nazionali di brevetto d'invenzione e modello di utilità per milione di abitanti; target: >=1.745,00 	<p>IMPLEMENTARE LE PROCEDURE ON LINE DEL PORTALE UIBM E LE MISURE A SOSTEGNO DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE <i>Descrizione: Si intende migliorare il sistema di protezione della proprietà intellettuale attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative che vengono a costituire strumenti rapidi ed efficaci di tutela. Nel contempo si intende implementare gli interventi di incentivazione della diffusione della conoscenza e della valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, in particolare presso le PMI.</i> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale; target: >= 0 ▪ Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale; target: >=25,00 ▪ Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi.; target: >=90,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=90,00

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

TABELLA 16

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGIAI - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	
<p>30. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Variazione percentuale del numero delle richieste accolte dal Fondo di Garanzia; target: 100,00 ▪ Variazione percentuale dell'importo finanziato deliberato dal Consiglio di gestione del Fondo di garanzia; target: 55,00 	<p>Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese <i>Descrizione: Razionalizzare ed aumentare l'efficienza degli interventi pubblici di sostegno all'accesso al credito delle PMI e della microimprenditorialità ed aumentare la capacità del Fondo di Garanzia di attrarre ulteriori risorse finanziarie da altre Amministrazioni, da Enti Pubblici o da istituzioni finanziarie di sviluppo, nazionali ed europee. NOTA: Per l'indicatore "Variazione percentuale del numero delle richieste accolte dal Fondo di garanzia" con riferimento al metodo di calcolo degli anni 2021 e 2022, per anno T deve intendersi eccezionalmente l'anno 2019 (e non l'anno immediatamente precedente al 2021, ossia il 2020 e al 2022, ossia il 2021) in quanto l'anno 2020 ed il primo semestre dell'anno 2021, per l'effetto delle disposizioni inerenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (art. 13 del D.L. 23/2020, c.d. Decreto liquidità) che hanno comportato e comporteranno un incremento esponenziale delle garanzie concesse, non può'</i></p>

<p>-----</p> <p>31. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ INVESTIMENTI PRIVATI ATTIVATI; target: 3.000.000.000,00 ▪ Attivazione Accordi di Programma e di Sviluppo; target: >=75,00 ▪ Grado di accountability; target: 100,00 	<p>essere considerato come base per la misurazione dei risultati in materia. Poiché è previsto che l'efficacia delle disposizioni in questione cessi al 30.06.2021, dall'anno 2022 risulterà nuovamente applicabile la disciplina pregressa e, conseguentemente, torna ad essere corretto utilizzare, quale termine di riferimento per la misurazione della performance dell'anno 2023 e di quelli successivi, l'operatività dell'anno immediatamente precedente. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza; target: 100,00 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Variazione percentuale del numero delle richieste accolte dal Fondo di Garanzia; target: 100,00 <p>-----</p> <p>Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso misure per il sostegno agli investimenti, anche innovativi e digitali, delle Piccole e Medie Imprese.</p> <p>Descrizione: Aumentare l'efficacia degli interventi finalizzati a incrementare gli importi degli investimenti privati attivati dalle imprese per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, per effetto del contributo concesso dal MiSE ai sensi della "Nuova Sabatini" a sostegno di tali investimenti. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza; target: 100,00 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Investimenti Privati Attivati; target: >=3.000.000.000,00
--	--

DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA COMPETITIVITÀ ENERGETICA

TABELLA 17

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGAECE - DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA COMPETITIVITÀ ENERGETICA	
<p>07. SOSTENIBILITÀ, COMPETITIVITÀ E ACCESSIBILITÀ DELL'ENERGIA</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI EFFICIENZA ENERGETICA AL 2030; target: 1,80 ▪ QUOTA DEI CONSUMI FINALI LORDI DI ENERGIA COPERTA DA FONTI RINNOVABILI; target: 20,00 ▪ Incremento degli investimenti per la riqualificazione energetica edifici stimolati dal c.d. Superecobonus; target: 50,00<=X<=60,00 ▪ Variazione del numero di stazioni di rifornimento di carburanti alternativi; target: 2 	<p>Favorire la transizione energetica garantendo l'accessibilità e la sicurezza delle forniture di energia</p> <p>Descrizione: Accelerare la realizzazione delle linee d'azione del PNIEC riguardanti la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e lo sviluppo del mercato interno dell'energia anche attraverso il ricorso al Recovery Fund.</p> <p>L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Variazione del numero di nuove stazioni di rifornimento di carburanti alternativi; target: >=2,00 ▪ Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili; target: 20,00 ▪ Raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica per l'anno 2030; target: 1,80 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

TABELLA 18

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DIGISSEG - DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI	

<p>44. PROMOZIONE NUOVE TECNOLOGIE ENERGETICHE CLEAN E MIGLIORAMENTO SICUREZZA ATTIVITA' GEOMINERARIA</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumento degli investimenti di enti di ricerca, universita' e soggetti privati in ricerche su tecnologie clean in attuazione dell'iniziativa Mission Innovation; target: 10 Incremento pubblicazioni in materia di attivita' energetiche ed estrattive di materie prime strategiche; target: 95,00 Incremento delle attivita' ispettive in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attivita' energetiche; target: 310,00 	<p>Promuovere tecnologie clean innovative e contribuire al miglioramento della sicurezza e sostenibilita' delle attivita' geominerarie</p> <p><i>Descrizione: Si intende dare priorit�: A) agli interventi che rafforzino la sostenibilita' ambientale e la sicurezza dei lavoratori nelle attivita' in terraferma e in mare per coltivazione e stoccaggio di idrocarburi attraverso il coordinamento delle attivita' delle divisioni per l'aumento dei controlli anche ambientali su tali attivita', incrementando il dialogo con gli stakeholders e individuando le soluzioni realizzative pi� coerenti con gli indirizzi del vertice politico; B) In relazione agli impegni assunti in sede nazionale con il PNIEC, europea e internazionale, promozione e gestione di programmi relativi alle sfide tecnologiche incluse nella iniziativa Mission Innovation e all'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo di tecnologie clean. L'obiettivo � perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficacia comunicazione esterna e pari opportunita'.</i></p> <p><i>Le informazioni di rilievo saranno oggetto di diffusione al pubblico attraverso i canali social e web, tenuto conto di quanto emerso nella consultazione partecipata dagli stakeholders.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo soluzioni per sostenibilita' attivita' coltivazione anche mediante accordi di collaborazione con Universita' ed enti pubblici in materia di valutazione delle variazioni di sicurezza impianti; target:6,00 Incremento degli accessi ispettivi in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attivita' in terraferma e in mare per la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi; target: 310 attivazione di programmi attuativi della ricerca di sistema e per la promozione di tecnologie clean; target:27,00
<p>46. AUMENTARE SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTI E ADEGUATEZZA FORNITURE ENERGIA</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumento sicurezza funzionamento sistema elettrico nazionale; target: 125.600,00 Atti di indirizzo a Terna e Snam per miglioramento adeguatezza sistema energetico nazionale; target: 5,00 Aumento dei volumi delle infrastrutture disponibili per l'importazione e il deposito di Gas Naturale Liquefatto (GNL); target: 446.100,00 	<p>Contribuire all'incremento della sicurezza anche ambientale in ambito energetico.</p> <p><i>Descrizione: Si intende dare priorit� a tutti gli interventi che rafforzino la sicurezza e la sostenibilita' ambientale attraverso il coordinamento delle attivita' delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative pi� coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse, con particolare riguardo, in relazione agli impegni assunti in sede nazionale, europea e internazionale, all'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e alla adeguatezza delle forniture di energia. L'obiettivo � perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficacia comunicazione esterna e pari opportunita'.</i></p> <p><i>Le informazioni di rilievo saranno oggetto di diffusione al pubblico attraverso i canali social e web, tenuto conto delle indicazioni degli stakeholders nella consultazione partecipata.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> crescita capacit� di offerta GNL sul sistema nazionale; target: 9000,00 SVILUPPO DI INDIRIZZI E LINEE GUIDA RIVOLTI AGLI OPERATORI DEI SISTEMI ELETTRICO E GAS; target: >=3,00 Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 Grado di copertura delle attivita' formative per il personale dirigenziale; target: 40,00

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

TABELLA 19

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGTCSI-ISCTI - DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	
<p>02. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Percentuale delle scadenze rispettate previste dal calendario di cui al DM 19/6/2019; target: >=95,00 PERCENTUALE DI AGGIORNAMENTI, ENTRO LE SCADENZE INDICATE, DEL MONITORAGGIO PERIODICO RICHIESTO DALL'UNIONE EUROPEA SULL'ATTUAZIONE DELLA DECISIONE 2017/899/UE SULLA LIBERAZIONE DELLA BANDA 700 MHZ; target: 100,00 	<p>Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico</p> <p><i>Descrizione: Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico agendo sulla pianificazione, sulla regolamentazione, sulla vigilanza e controllo delle comunicazioni radioelettriche, coordinando le attivita' delle divisioni e individuando le soluzioni realizzative pi� coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo � perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficacia comunicazione esterna e pari opportunita'.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Grado di realizzazione delle attivita' relative al ciclo delle performance; target: 100,00 Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=90,00 Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 Grado di copertura delle attivita' formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00

<p>-----</p> <p>39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contributi tecnici sulla cybersecurity 5G; target: 100,00 ▪ N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA; target: >=25,00 ▪ Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO; target: >=60,00 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PERCENTUALE DI AGGIORNAMENTI, ENTRO LE SCADENZE INDICATE, DEL MONITORAGGIO PERIODICO RICHIESTO DALL' UNIONE EUROPEA SULL' ATTUAZIONE DELLA DECISIONE 2017/899/UE SULLA LIBERAZIONE DELLA BANDA 700 MHZ; target: 100,00 <p>-----</p> <p>Definizione di metodologie per l'operatività del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale - CVCN</p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo riguarda la definizione di metodologie tecniche essenziali per l'avvio dell'operatività del CVCN, individuando le modalità necessarie per l'applicazione delle disposizioni del regolamento avente lo scopo di definire le procedure, modalità e termini per il funzionamento del CVCN, in attuazione all'art. 1, comma 6, lett. a) del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito nella legge n. 133/2019 del decreto-legge. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione atto del CVCN con decreto del Direttore generale avente ad oggetto le metodologie per l'analisi del rischio; target: 1,00 ▪ Approvazione atto del CVCN con decreto del Direttore generale avente ad oggetto le metodologie di esecuzione dei test di software; target: 1,00 ▪ Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance; target: 100,00 ▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00
--	--

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
TABELLA 20

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGSCERP - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI	
<p>21. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ NUMERO DI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI; target: >=650,00 ▪ Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target: >=150,00 ▪ Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target: 100,00 <p>-----</p> <p>22. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RISORSE LIQUIDATE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A BANDA ULTRA LARGA; target: 100,00 ▪ Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"; target: 4.500,00 ▪ Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target: 100,00 ▪ Copertura Banda Larga Ultraveloce - 1 Gbit/s (FTTH); target: 36,00 	<p>Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, WIFI, 5G, DVB-T2)</p> <p><i>Descrizione: La direzione ha tra i suoi compiti quello di contribuire allo sviluppo delle reti a Banda Ultralarga, del WiFi e del 5G, al riassetto delle frequenze e contestuale passaggio al DVB-T2 ed al sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva, in attuazione della normativa di settore nazionale e comunitaria, in coerenza con le priorità politiche, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più idonee all'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo viene realizzato mediante la gestione dei fondi nazionali e comunitari destinati a tali progetti, tenendo conto anche delle eventuali risorse finanziarie in ambito RRF-Next Generation EU, attribuite a quest'amministrazione per contrastare le conseguenze economiche in ambito produttivo dell'emergenza da Covid 19. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target: 150,00 ▪ Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target:100,00 ▪ Erogazione di contributi e indennizzi all'emittenza radiotelevisiva; target:100,00 ▪ Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target:100,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target:100,00 ▪ Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"; target:4500,00 ▪ Sviluppo dell'audiovisivo per il 5G mediante soluzioni multicast; target:5,00 ▪ Connessioni BUL ad almeno 100Mbit/s realizzate con l'intervento pubblico; target:2.500.000,00 ▪ Realizzazione della campagna di comunicazione relativa al passaggio al nuovo Digitale Terrestre – DVB T 2; target:10,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target:0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target:90,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target:100,00

<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dell'audiovisivo per il 5G mediante soluzioni multicas; target: 5,00 	
---	--

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

TABELLA 21

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGAT - DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI	
<p>41. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target: >=70,00 	<p>Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+-2021.</p> <p>Coordinamento e indirizzo delle attività di vigilanza e controllo di competenza degli IITT.</p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo esprime il contributo della DGAT al processo di digitalizzazione del Paese attraverso l'implementazione di una rete di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive in tecnica digitale (DVB-T2/DAB/DAB+) che consentirà di monitorare la transizione dall'attuale standard DVB-T all'innovativo e più efficiente DVB-T2, in accordo con le disposizioni emanate dall'I.T.U. A regime il progetto prevede l'installazione di sofisticate apparecchiature (sonde), in tutte le regioni italiane, che consentiranno l'acquisizione in realtime dei vari parametri caratteristici di dette trasmissioni, a differenza del sistema di rilevazione manuale finora adottato, consentendo la storicizzazione almeno biennale degli stessi.</i></p> <p><i>L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=90,00 Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target: >=70,00 Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: >=40,00 Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

TABELLA 22

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGMCTCNT - DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA	
<p>47. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI VERIFICA; target: 100 03. Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio - alto) sul totale dei sinistri; target: <13,90 Cittadini raggiunti dalle campagne di informazione; target: >=1.000.000,00 Iniziative e proposte normative in linea con il PNRR a favore dei consumatori avviate e/o in corso di realizzazione; target: >=11,00 	<p>Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti</p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo, in coerenza con i principi dettati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, consiste nel rafforzare la tutela del consumatore sia attraverso le iniziative di informazione e comunicazione, sia attraverso il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori tese alla diffusione della consapevolezza dei requisiti di sicurezza dei prodotti di largo consumo e sulle opportunità di tutela dei cittadini, sia attraverso la prosecuzione e la conclusione del Programma triennale di verifica degli Organismi di certificazione, sia attraverso la predisposizione di opportune proposte normative. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri; target: <13,90 Percentuale di realizzazione del programma triennale di verifica sugli organismi di certificazione sulla conformità dei prodotti; target: 100,00 Iniziative e proposte normative in linea con il PNRR a favore dei consumatori avviate e/o in corso di realizzazione; target: >=11,00 Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: >=90,00 Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 Grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale; target: >=40,00

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETÀ' E SUL SISTEMA CAMERALE

TABELLA 23

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGVECSC - DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETÀ E SUL SISTEMA CAMERALE	
<p>48. Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie <i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di emanazione provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie; target: 75,00 <hr/> <p>49. Aumento della qualità dell'attività di vigilanza sulle società cooperative e aumento dell'efficacia delle attività di sostegno alle Camere di Commercio italiane all'estero per l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese <i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PERCENTUALE DI IRREGOLARITA' ACCERTATE; target: 60,00 ▪ Andamento ricavi CCIE; target: 4,20 	<p>Miglioramento del sistema di vigilanza delle società cooperative e fiduciarie <i>Descrizione:</i> La Direzione intende migliorare, nelle attuali condizioni di crisi del sistema sociale ed economico del Paese, l'efficacia della vigilanza sugli enti di competenza avendo cura di indirizzare i controlli sulle situazioni maggiormente a rischio, attraverso opportuni campionamenti degli enti soggetti ad ispezione, e avendo riguardo al contempo a aumentare l'efficienza del sistema di incentivazione alle piccole e medie imprese in materia di internazionalizzazione tramite l'operato delle Camere di commercio italiane all'estero (unico strumento di sostegno alle imprese di competenza) . <i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento delle procedure per la erogazione dei contributi alle CCIE; target: 100,00 ▪ Aumento dell'efficacia delle attività di vigilanza nel settore cooperativo e fiduciario; target: >=60,00 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

TABELLA 24

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
DGROSIB - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO	
<p>42. Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi <i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro; target: >=45,00 ▪ 02. Grado di realizzazione di applicativi accessibili attraverso la modalità SPID; target: 50,00 ▪ Grado di attuazione delle misure, sia programmate che sopravvenute, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; target: >=80,00 ▪ Numero di nuovi dataset pubblicati in formato aperto; target: 6,00 	<p>Innovazione nella gestione delle risorse umane <i>Descrizione:</i> L'obiettivo si collega all'attuazione della politica di positiva e innovativa gestione delle risorse umane volte a potenziare il benessere organizzativo dei dipendenti in considerazione delle Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e mediante la somministrazione di un questionario per verificare il livello di soddisfazione percepita dei dipendenti in lavoro agile. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità <i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro; target: >=45,00 ▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 0 ▪ Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato; target: 90,00 ▪ Grado di realizzazione delle iniziative in tema di comunicazione integrata; target: 100,00 ▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: 40,00 ▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00 ▪ Somministrazione di un questionario ai dipendenti in lavoro agile; target: 100,00

4 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

Conformemente a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, l'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti avviene:

- con riferimento ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello generale e ai titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, tramite la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2021 adottata dal Ministro contestualmente al presente Piano (**Allegato 2**).
- Relativamente ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello non generale mediante le direttive di 2° livello, adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza con il Piano della Performance (**Allegato 3**).

Tutti i documenti sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

5 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5.1 Il processo di programmazione

Il Piano delle performance è il risultato di un articolato processo di programmazione:

- il processo si è avviato con l'adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2021 (firmato dal Ministro in data 12 Ottobre 2020 e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 09/11/2020 n. 936);
- nel periodo settembre-ottobre 2020 sono stati definiti gli obiettivi strategici delle Note Integrative a Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2021-2023 e, contestualmente, si è cominciato a definire un primo schema degli obiettivi specifici del Piano delle Performance 2021-2023;
- nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2021 e il 22 gennaio 2021 è stato perfezionato lo schema degli obiettivi specifici e sono stati inseriti nel sistema informatico dedicato "*performance*" gli obiettivi specifici e operativi a livello di CdR e a livello divisionale, tenendo conto dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, firmato del Sig. Ministro in data 06.07.2020 (registrato dalla Corte dei Conti in data 27/07/2020 n. 692). Tale sistema, adottato a partire dal ciclo della performance 2021, ha aggiornato le schede di pianificazione in uso rivedendole anche sulla base delle esigenze emerse negli anni precedenti;
- nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2021 e il 25 gennaio 2021 sono stati consolidati gli obiettivi strategici delle Note Integrative a Legge di Bilancio per il triennio 2021-2023;
- le attività su indicate hanno portato alla composizione e all'adozione del Piano delle performance 2021-2023.

5.2 Il raccordo con il piano triennale di prevenzione della corruzione

Il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione è stato assicurato attraverso l'inserimento dei seguenti indicatori trasversali comuni a tutti i dirigenti:

- grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato;

I suddetti indicatori sostituiscono ed integrano gli obiettivi di miglioramento previsti dal vecchio sistema di misurazione e valutazione della performance.

6 PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE

Il Ministero per la Pubblica amministrazione con DM 9 dicembre 2020 ha approvato le Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (d'ora innanzi "POLA") e indicatori di performance.

Il Mise, in coerenza con le indicazioni fornite dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica sopra richiamate e con il *template* messo a disposizione dallo stesso nella pagina dedicata del proprio sito istituzionale, ha predisposto il Piano organizzativo del lavoro agile che costituisce appendice al presente Piano della performance. ([Allegato 4](#)).

Quale documento di programmazione inerente gli obiettivi organizzativi volti alla definizione di nuovi modelli di svolgimento dell'attività lavorativa, il Pola è stato strutturato partendo dalla descrizione del livello attuale di implementazione, la *baseline* da cui è stato sviluppato un programma di miglioramento per fasi, da quella d'avvio passando a quella intermedia per terminare con la fase di sviluppo avanzato.

Partendo dalla mappatura in seno a tutti gli Uffici delle attività lavorative eseguibili in modalità agile, sono state, quindi, individuate le misure organizzative, i requisiti tecnologici ed i percorsi formativi del personale dirigenziale e non a cui sono stati correlati degli obiettivi volti a coprire, per quanto al momento possibile, gli ambiti dimensionali - condizioni abilitanti, performance organizzativa e livello di implementazione - indicati dalle linee guida; agli obiettivi è stato connesso un set di indicatori funzionali al monitoraggio e controllo dello stato di attuazione.

La definizione degli indicatori è avvenuta a valle del confronto tra tutti gli Uffici con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione volto a presidiare l'adeguatezza metodologica degli stessi.